



ALLEGATO B

*Prefetture - Uffici Territoriali del Governo
di L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo*

GIUNTA REGIONALE

PROTOCOLLO D'INTESA
SISTEMA DI ALLERTAMENTO
REGIONALE MULTIRISCHIO







PROTOCOLLO DI INTESA
Procedure operative del Sistema di allertamento
Regionale Multirischio

TRA

REGIONE ABRUZZO
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO

E

PREFETTURE – UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO
di

L'AQUILA
CHIETI
PESCARA
TERAMO

L'Aquila, _____


PREMESSO CHE

- con Legge del 24 febbraio 1992, n. 225, è stato istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile, composto dalle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale,
- l'articolo 6 comma 1 della Legge n. 225 prevede che per l'attuazione delle attività di protezione Civile le strutture nazionali e locali possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;

VISTO

- il Decreto legislativo n. 112/1998 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali*" agli articoli 107 e 108;
- la legge 9 novembre 2001, n. 401 recante "*Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile*";
- la L.R. n. 72 del 14/12/1993 recante la "*Disciplina delle attività regionali di Protezione Civile*";
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, recante "*Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile*";
- la L.R. n. 34 del 1.10.2007 art. 22, con la quale la Regione Abruzzo ha formalmente istituito il Centro Funzionale d'Abruzzo;
- la L. n. 225/1992 e s.m.i., art. 3bis "*Sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico*";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 365 del 12.05.2014 che ha approvato sia le procedure relative al "*Sistema di Allertamento regionale multirischio*" che lo schema di Protocollo d'intesa del sistema di allertamento multirischio regionale,
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 65 del 18.09.2014 che dichiara attivo il Centro Funzionale d'Abruzzo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 172 del 04.03.2015 che ha modificato il Sistema di allertamento multirischio approvato con DGR n. 365/2014 a seguito dell'attivazione del Centro Funzionale d'Abruzzo e ha recepito le osservazioni delle Prefetture in merito al Protocollo di intesa afferente le procedure operative di allertamento approvato con D.G.R. n. 365/2014;
- il D. Lgs. N. 1 del 02/01/2018- Codice della Protezione Civile

CONSIDERATO CHE:

- 
- il livello di pericolosità del territorio della Regione Abruzzo si presenta particolarmente elevato in riferimento ai fenomeni di carattere meteorologico, idrogeologico ed idraulico, all'innescò degli incendi boschivi e ai fenomeni sismici e antropici;
 - la regione, per la sua vasta copertura boschiva, è stata spesso soggetta a numerosi incendi che hanno coinvolto ampia parte del territorio;
 - il territorio regionale è stato frequentemente interessato da fenomeni di dissesto o di allagamento, a seguito di precipitazioni di forte intensità, sia diffuse che localizzate;
 - le condizioni meteorologiche favorevoli all'innescò degli incendi boschivi e gli eventi atmosferici severi devono essere oggetto dell'attività di previsione e quindi della gestione dell'emergenza da parte della Regione e degli altri Enti;

RAVVISATA la necessità di definire in maniera condivisa, i ruoli e le modalità operative di ciascuna componente della rete di protezione civile, anche al fine di coordinare tutte le risorse disponibili sul territorio, evitando rischi di duplicazione e sovrapposizioni di attività ed ottimizzando le risposte delle Istituzioni in modo da assicurare la più adeguata protezione alla popolazione e ai beni,

CONSIDERATO necessario determinare in maniera univoca le attività attribuite alla Regione e quelle spettanti alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo;

CONSIDERATO CHE:

- in data 20 dicembre 2011, è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e le quattro Prefetture – UTG per il Sistema di Allertamento multirischio e che tale Protocollo è entrato in vigore il 15 gennaio 2012, con validità pari a due anni;
- che tale Protocollo d'Intesa è stato rinnovato in data 12 marzo 2015 a seguito di approvazione con D.G.R. n. 172 del 04.03.2015 con validità biennale a partire dal 1 aprile 2015;
- con D.G.R. n. . 659 del 14/11/2017, a seguito della scadenza del protocollo d'intesa siglato nel 2015, è stato approvato lo schema aggiornato di Protocollo d'Intesa con le Prefetture che a tutt'oggi non è ancora stato siglato in attesa dell'adeguamento del *Sistema di allertamento regionale multirischio alle Indicazioni operative per l'omogeneizzazione dei messaggi di allertamento e delle relative Fasi operative per rischio meteo-idro del 10 febbraio 2016* del Dipartimento della Protezione Civile;

VISTA la D.G.R. n. _____ del _____ con la quale si approvano la revisione delle procedure "Sistema di allertamento multirischio", le linee guida per la pianificazione di emergenza comunale e intercomunale ed il presente Protocollo d'intesa;



Convengono e stipulano il seguente PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1

Obiettivi dell'intesa

Le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo (UU.TT.G.) di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, di seguito denominate "Prefetture" e la Regione Abruzzo – rappresentata dal Presidente Dott. Luciano D'Alfonso con il presente Protocollo esprimono la volontà di perseguire la massima reciproca collaborazione e di concertare in modo sinergico le procedure per il sistema di allertamento per i rischi idrogeologico, idraulico e di innesco degli incendi boschivi e gli interventi necessari per l'assolvimento dei compiti di tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, in caso di previsione di possibili scenari di criticità.

Art. 2

Modalità di attuazione

La definizione delle attività messe in atto dal Centro Funzionale d'Abruzzo e dalle Prefetture sono riportate negli allegati al presente protocollo.

Art. 3

Attività formative ed esercitazioni

Nel quadro delle attività formative saranno previsti momenti formativi comuni e ciascuna delle parti potrà promuovere corsi di formazione in materia di previsione, prevenzione ed allertamento per il rischio meteorologico, idrogeologico, idraulico e incendi boschivi alla cui organizzazione potranno collaborare esperti dell'altra parte, avvalendosi reciprocamente di strutture, ambienti e mezzi operativi per esercitazioni e lezioni teoriche.

Art. 4

Durata

Il presente protocollo di intesa entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso ed avrà durata triennale, con tacito rinnovo per ulteriori tre anni. Le parti procederanno annualmente alla verifica congiunta dei risultati ottenuti e all'individuazione degli obiettivi da conseguire nell'anno successivo. Le parti potranno in pieno accordo decidere di modificare in qualunque momento e per tutta la durata i contenuti del presente Protocollo. Per ogni aspetto relativo all'interpretazione e all'esecuzione del presente protocollo i rapporti saranno tenuti dal Dipartimento competente in materia di Protezione Civile e dalla Prefettura dell'Aquila, in accordo con le altre.



Letto, confermato e sottoscritto

L'Aquila,

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DOTT. LUCIANO D'ALFONSO

IL PREFETTO DELL'AQUILA
DOTT. GIUSEPPE LINARDI

IL PREFETTO DI CHIETI
DOTT. ANTONIO CORONA

IL PREFETTO DI PESCARA
DOTT. FRANCESCO PROVOLO

IL PREFETTO DI TERAMO
DOTT. GRAZIELLA PALMA MARIA PATRIZI



Allegato 1

PROCEDURE OPERATIVE PER L'ALLERTAMENTO REGIONALE MULTIRISCHIO

Allegato 1.1 Modello di processo tra Centro Funzionale e Uffici Territoriali di Governo per la gestione delle allerte

Il Centro Funzionale d'Abruzzo opera in conformità alle procedure Sistema di Allertamento Regionale Multirischio approvate con D.G.R. n. _____ del _____.

Di seguito si riporta il modello di processo per la gestione delle allerte da parte delle Prefetture.

TIPO DI AVVISO: AVVISO DI CRITICITA' riconducibile ad uno scenario corrispondente al livello di <u>CRITICITA' MODERATA/ALLERTA ARANCIONE e CRITICITA' ELEVATA/ALLERTA ROSSA</u>	
SOGGETTI E RISPETTIVE ATTIVITA'	MODALITA' DI ATTUAZIONE
Gli Uffici Territoriali del Governo: 1. ricevuto l'Avviso di criticità regionale da parte del Centro Funzionale regionale, pongono in stato di preallerta le forze dell'ordine, i VVF e tutti i soggetti indicati nell'Allegato C1, nelle zone ivi indicate. 2. si mantengono in contatto con il Centro Funzionale.	Con immediatezza, secondo le proprie procedure interne Con immediatezza e continuità secondo le proprie procedure interne

Tabella 1 Modello di processo per la gestione del Avviso di Criticità Moderata/Allerta arancione e Criticità Elevata/Allerta rossa tra il Centro Funzionale e le Prefetture – UTG

TIPO DI AVVISO: COMUNICAZIONE DI SUPERAMENTO DEL LIVELLO DI PREALLARME E DICHIARAZIONE DELLA FASE DI ALLARME PER I CORSI D'ACQUA MONITORATI	
SOGGETTI E RISPETTIVE ATTIVITA'	MODALITA' DI ATTUAZIONE
Le Prefetture - UTG in caso di superamento della soglia di preallarme dei corsi d'acqua monitorati, ricevuta l'informativa dal Centro Funzionale: 1. entrano nella fase di preallarme	
Le Prefetture - UTG nella fase di preallarme: 1. pongono in stato di attenzione la Questura, il Comando Provinciale Carabinieri, il Gruppo Carabinieri Forestale, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, la Capitaneria di Porto se necessario, le Polizie Municipali dei Comuni	Con i tempi ed i modi stabiliti dalle proprie procedure interne



<p>interessati;</p> <ol style="list-style-type: none">informano il servizio del 118;mantengono i contatti con il Centro Funzionale d'Abruzzo e/o il personale regionale in reperibilità, e con le Polizie Municipali e i Sindaci dei Comuni interessati;se ritenuto necessario convocano il C.C.S. e la Sala Operativa;valutano la situazione e su disposizione del Prefetto informano il Dipartimento della Protezione Civile ed il Ministero dell'Interno (Gabinetto, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile).	
<p>Le Prefetture - UTG si trovano nella fase di cessato preallarme quando:</p> <p><u>1° caso</u> - I valori degli indicatori di rischio tornano alla normalità, cessano gli avvisi e non sussistono motivi di ulteriore preoccupazione: fine della procedura. La comunicazione viene data a tutti gli Enti ed Uffici attivati in precedenza;</p> <p><u>2° caso</u> - Si aggiungono nuovi avvisi, crescono i valori degli indicatori di rischio e sussistono motivi di ulteriore preoccupazione: passaggio alla fase di Allarme.</p>	
<p>Le Prefetture - UTG nella fase di allarme:</p> <ol style="list-style-type: none">dispongono l'attivazione delle procedure di emergenza interne;tengono informati il DPC, Ministero dell'Interno (Gabinetto, Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile) sugli sviluppi dell'emergenza;attivano i primi eventuali interventi ritenuti necessari;mantengono contatti con il Centro Funzionale d'Abruzzo, il personale regionale responsabile dei volontari di Protezione Civile e con i Comuni coinvolti o interessati alla situazione in atto;adottano tutti i provvedimenti a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, e della pubblica e privata incolumità.	
<p>Le Prefetture - UTG si trovano nella fase di cessato -allarme quando i valori degli indicatori di rischio tornano alla normalità, cessano gli avvisi e non sussistono motivi di ulteriore preoccupazione: fine della procedura. La comunicazione viene data a tutti gli Enti ed Uffici attivati in precedenza.</p>	

Tabella 2 Modello di processo per la gestione dell'avviso per eventi imprevisi o in atto per rischio idrogeologico da parte delle Prefetture - UTG

**TIPO DI AVVISO:
AVVISO DI AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE**

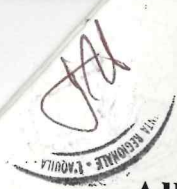
SOGGETTI E RISPETTIVE ATTIVITA'	MODALITA' DI ATTUAZIONE
<p>Gli Uffici Territoriali del Governo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ricevono e diramano l'Avviso Meteo, emesso dal DPC e diffuso dal Centro Funzionale, alle forze dell'ordine, ai VVF e tutti i soggetti indicati nell'Allegato C1, nelle zone ivi indicate. 2. ne danno conferma al Centro Funzionale, segnalando eventuali anomalie rispetto alla completezza della lista di distribuzione di competenza. 	<p>Con immediatezza, secondo le proprie procedure interne</p> <p>A completamento dell'attività precedente o al riscontro di anomalie</p>
<p><u>Al verificarsi dell'evento</u></p> <p>Gli Uffici Territoriali del Governo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sentiti i rispettivi soggetti gestori, verificano la funzionalità di servizi alternativi di fornitura dei servizi essenziali. 	<p>Con immediatezza</p>

Tabella 3 Modello di processo per la gestione dell'Avviso di Avverse Condizioni Meteo tra il Centro Funzionale e le Prefetture - UTG



Allegato 1.2 Liste di distribuzione dei messaggi di allertamento del Centro Funzionale d'Abruzzo

Per la lista di distribuzione dei messaggi di allertamento per il rischio meteo-idrogeologico – idraulico e per il rischio incendi (nel corso della campagna Anti Incendio Boschivo (AIB)) utilizzata dal Centro Funzionale della Regione Abruzzo si rimanda all'Allegato C1 delle procedure “Sistema di allertamento regionale multirischio”. L'Allegato C2 delle stesse riporta la lista di distribuzione per le comunicazioni inerenti il superamento delle soglie idrometriche di preallarme e allarme dei corsi d'acqua monitorati.



Allegato 1.3 Lista di distribuzione delle Prefetture per l'avviso di condizioni meteorologiche avverse

In caso di diffusione da parte del Centro Funzionale d'Abruzzo dell'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, la lista di distribuzione utilizzata dalle Prefetture è riportata nella tabella seguente:

Lista di distribuzione delle Prefetture - UTG
Aeroporti
Capitaneria di Porto di Pescara
Centrale Operativa 118
Forze dell'ordine
Direzione Regionale VV. F e Comandi Provinciali

Tabella 4 Lista di distribuzione dei messaggi di allertamento per l'Avviso di Avverse Condizioni meteorologiche utilizzata delle Prefetture.



Allegato 1.4 Lista di distribuzione dei messaggi di allertamento per il Rischio Idrogeologico e Idraulico

In caso di emissione di Avviso di Criticità per codice arancione o codice rosso da parte del Centro Funzionale d'Abruzzo, le **Prefetture – UTG** si occuperanno di inviare i messaggi di allertamento ai seguenti destinatari

Lista di distribuzione delle Prefetture - UTG
Aeroporti
Capitaneria di Porto di Pescara¹
Centrale Operativa 118
Direzione Regionale VV.F. e Comandi Provinciali
Enti gestori energia
Forze dell'ordine
Principali Enti gestori di telecomunicazione (Telecom, Tele2, Wind, Vodafone, H3G, TIM, Infostrada, Fastweb, Poste Italiane)
Registro Italiano Dighe (R.I.D.)
Società Autostrade

Tabella 5 Lista di distribuzione dei messaggi di allertamento per il Rischio Idrogeologico e Idraulico da parte delle Prefetture per CODICE ARANCIONE (criticità moderata) e CODICE ROSSO (criticità elevata)

¹ Da allertare da parte della Prefettura-UTG di Pescara